VENERDÌ 23 GENNAIO 2026

la Provincia PAVESE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1870

€ 1,80
ANNO 157 - N° 22

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
PAVIA, VIALE CANTON TICINO, 16. TEL. 0382 434511

www.laprovinciapavese.it

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. D.L. 353/2003 CONV. L. 46/04 ART. 1 - FILIALE DI PAVIA

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

SPORT

VOGHERA, LASCIA IL DS «NON È LA MIA SQUADRA»



A. MAGGI / A PAG. 37

SCOTTI, CIOCCA KO SI VA SUL MERCATO



SCORBATI / A PAG. 35

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Un asse Milano-Pavia per rilanciare l'ex Snia

Il progetto delle imprese che l'hanno acquistata per 362mila euro: «Piano bonifica entro l'estate»



LUPO UCCISO A FUCILATE

L'animale ritrovato alle porte di Pavia
La furia degli ambientalisti: «È bracconaggio»

MORANA e DISPERATI / alle pag. 2 e 3

La società Unicagreen 1 ha acquistato all'asta il 61% dell'ex area Snia di Pavia, circa 104mila metri quadrati, per 362mila euro. Il gruppo comprende Unica Spa, Imprecom Srl, Ligoratti Impianti, B.Cube e investitori privati, tutti esperti in bonifiche e costruzioni con sede tra Milano e Pavia. L'obiettivo è completare entro l'estate 2026 la caratterizzazione ambientale per valutare il grado di inquinamento dell'area. **MERLI** / A PAG. 9

IL DATO

/ A PAG. 15

PAVIA E PROVINCIA MALISSIMO LA DIFFERENZIATA

Nel 2024 la provincia di Pavia ha raggiunto il 59,9% di raccolta differenziata, sotto l'obiettivo regionale del 65% e lontana dal traguardo dell'80% previsto per il 2027.

PAVIA

Lavoratori ma senza casa +34% di richieste di aiuto

A Pavia aumenta la povertà e anche chi lavora fatica a pagare l'affitto, che in media pesa per il 40 per cento dello stipendio. Caritas, insieme al Comune, ristruttura il dormitorio di via Bernardino da Feltre (costo ottocentomila euro) per accogliere anche di giorno i senza dimora. In un anno le persone assistite dal Centro di ascolto Caritas sono cresciute del 34 per cento. **PRATO** / A PAG. 11

PAVIA

Metal detector e sicurezza Nuovi controlli sugli studenti

A Pavia i carabinieri hanno intensificato i controlli alle fermate degli autobus e nei luoghi frequentati dai giovani. **BARBERIS** / A PAG. 10



I controlli dei militari

PROVINCIA

Voghera, spray sull'autobus Due intossicati

BAGGINI / A PAG. 20



La navetta per l'Iper

Vigevano in lutto Morto l'ex deputato Silvio Magistroni

/ A PAG. 25



Silvio Magistroni

Vigevano, la Lega «Ceffa candidato O corriamo da soli»

DELLERBA / A PAG. 24

Voghera, addetti dell'anagrafe aggrediti sul lavoro

SIMULA / A PAG. 19

FRATELLI DI PIZZA
DAL 1958

CILAVEGNA

Nerino Cobianchi è venerabile «Fede, carità e speranza»

Nerino Cobianchi, laico e padre di famiglia, è stato dichiarato venerabile dopo che papa Leone XIV ha autorizzato il decreto sulle sue virtù eroiche. L'annuncio di monsignor Paolo Rizzi, promotore della causa e officiale della Segreteria di Stato vaticana. **DE AGOSTINO** / A PAG. 26



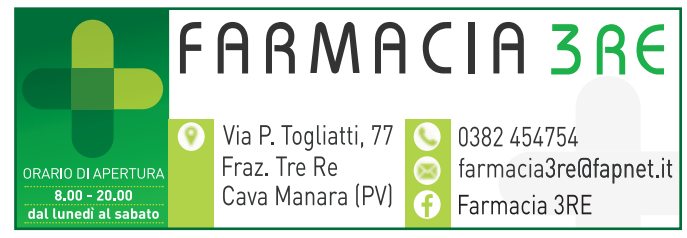
Nerino Cobianchi con Giovanni Paolo II

ARREDO PORTE dal 1984
PORTE • SERRAMENTI
Via Emilia, 93 - Casteggio (PV) - Tel. 0383 804794
info@arredoportecasteggio.it - www.arredoportecasteggio.it
Cambiare i serramenti è semplice come contare fino a 3:
1 TASSO ZERO
2 ANTICIPO 50%
3 UNA RATA ALL'ANNO PER 10 ANNI
Agreen
starwood

PAVIA

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/431268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail cronacapavia@laprovinciapavese.it



URBANISTICA

Ex Snia, ecco i nuovi proprietari «Il piano bonifica entro l'estate»

Realtà milanesi, ma anche pavesi, nella compagine che ha acquistato l'area all'asta per 362mila euro

Fabrizio Merli / PAVIA

Hanno "nome e cognome" gli acquirenti del 61% della ex Snia (costo 362mila euro), area dismessa da 44 anni che si trova in viale Partigiani, a Pavia Est. E la nuova proprietà ha intenzione di accelerare il recupero, visto che intende concludere entro l'estate 2026 la fase della caratterizzazione, cioè la mappatura dei punti inquinati.

I NOMI

Un comunicato stampa spiega i termini dell'operazione immobiliare: «L'acquisizione definitiva del compendio ex Borgosnia – vi si legge – è stata formalizzata da parte di Unicagreen 1, società veicolo che ha rilevato all'asta circa 104mila metri quadrati dell'area ex Snia Viscosa di Pavia, pari al 61% dell'intera superficie dell'ambito di trasformazione».

La società Unicagreen 1 riunisce operatori specializzati nel settore delle bonifiche e dell'edilizia. In particolare Unica Spa (socio di maggioranza) – azienda leader a livello nazionale nel campo delle demolizioni e delle bonifiche ambientali, con sedi operative in Italia, Svizzera e Francia; Imprecom Srl – general contractor con sede a Monza, attivo principalmente nell'area milanese; Ligoratti impianti Srl – azienda specializzata in impianti, con base a Binasco e sede operativa a Cura Carpignano; B.Cube srl – società di ingegneria con oltre cento collaboratori e sedi a Milano e Roma e alcuni investitori privati. «La priorità immediata – prosegue il comunicato – è l'avvio della caratterizzazione ambientale per valutare il reale grado di contaminazione dell'area. L'obiettivo è concludere questa fase entro l'estate 2026. Sono già stati avviati colloqui con gli altri proprietari dell'area – Torino Uno (28%), Giava Srl (8,5%) e altri proprietari minori – per impostare una collaborazione coordinata sulla caratterizzazione». Raffaele Quaranta, amministratore delegato di B.Cube srl, presidente di Unicagreen srl e pavese di nascita ieri ha dichiarato: «Il nostro primo obiettivo è effettuare la caratterizzazione dell'area per valutare il reale grado di contaminazione. Contiamo di concluderla entro l'estate. Solo con un quadro completo della contaminazione potremo fare ipotesi realistiche di sviluppo. Il coinvolgimento di una realtà come Unica è stato determinante proprio perché il problema più grande dell'area resta la contaminazione, e Unica è uno dei player più importanti in questo campo a livello nazionale».

«Abbiamo costituito un gruppo molto equilibrato dove Pavia è ben rappresentata, e questa è una novità. Crediamo nelle potenzialità della città, nelle sue istituzioni prestigiose e nella sua posizione strategica». «L'area Snia – prosegue Raffaele Quaranta – può essere una grande opportunità per ribilanciare il baricentro cittadino, oggi naturalmente proteso verso la direttrice milanese». «Pavia è una città a misura d'uomo che ci invidiano in molti, che ha bisogno di un riassetto funzionale per renderla ancora più vivibile e al passo con le esigenze di oggi. Un'area come questa potrebbe contribuire a decongestionare il centro storico, che è già un salotto a cielo aperto e come tale andrebbe ulteriormente valorizzato. Non possiamo fare nessuna previsione sulla direzione di sviluppo. Certo è che il Comune ha posto delle linee guida molto precise sugli spazi verdi. Ci piacerebbe avviare dei tavoli di confronto con le realtà del territorio (Università, San Matteo, e altre cliniche private, associazioni degli artigiani e degli industriali, terzo settore e volontariato) per capire se c'è interesse a investire nell'area creando servizi per la collettività, ma prima di parlare di masterplan è necessario avere il quadro completo della contaminazione». «La nostra idea è quella di coinvolgere la cittadinanza perché sentiamo una grande responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da 44 anni l'ex Snia è uno dei tanti "crateri" che costellano la città di Pavia, un tempo industrializzata

IL CAMBIO

Passa ai privati l'onere di studiare l'inquinamento

Gli uffici comunali del settore Urbanistica diretti da Giovanni Biolzi, dopo la fase preliminare dell'aggiudicazione dell'asta, avevano sospeso il bando pubblico per individuare il professionista che si sarebbe dovuto occupare dei rilievi per i quali erano stati stanziati complessivi 775mila euro, di cui 675mila provenienti da Regione Lombardia. Il piano di caratterizzazione sarà fondamentale per definire lo sviluppo urbanistico dell'area. Intanto, nel futuro Piano di governo del territorio in corso di definizione, l'amministrazione guidata dal sindaco Michele Lissia ha inserito all'interno dell'ex Snia un bosco di 5 ettari. Alcuni cittadini avevano chiesto di prevedere un parco urbano di 17 ettari, opzione considerata possibile dal Mezzabarba nel caso non si fosse trovato un acquirente.

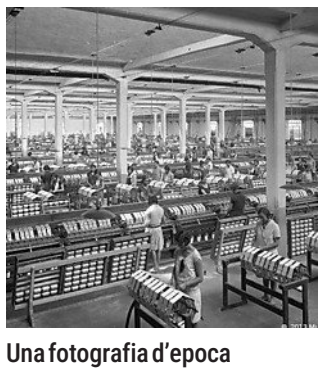
L'Ad Quaranta: «Polo che servirà anche a decongestionare il centro storico»

LA STORIA

Nella storica fabbrica della seta artificiale in migliaia al lavoro

PAVIA

L'area dell'ex Snia si estende su circa 186mila metri quadri ed è abbandonata da 44 anni. La fabbrica era specializzata nella produzione di filati in rayon viscosa (seta artificiale) ed è chiusa dal 1982, trasformandosi una delle più grandi aree dismesse della città insieme alla ex Necchi. E proprio come per l'impresa specializzata in macchine per cucire, anche Snia nel corso dei decenni offrì lavoro a migliaia di pavesi. L'assetto proprietario, nel corso del tempo, è man mano variato; infatti, il complesso era stato ceduto da Snia Viscosa a diverse società immobiliari.



Una fotografia d'epoca

A fine settembre dello scorso anno, il 68% dell'area (105mila metri quadrati), appartenuto alla Borgosnia srl, era andato all'asta per la decima volta, aggiudicato ad una cordata milanese per 362mila euro.

La prima asta risale a circa 4 anni fa ed era partita da un valore iniziale di 6 milioni di euro. Era stata la bonifica e in particolare i suoi costi, stimati in 40 milioni di euro, a frenare la vendita dell'ex Snia. Il prossimo passo è la redazione di un nuovo piano di caratterizzazione che dovrà scattare la fotografia dello stato dei luoghi, individuando e mappando i veleni ancora presenti nei terreni, e dovrà tenere conto degli aggiornamenti normativi. È infatti troppo datato il piano realizzato nel 2002 che aveva evidenziato la contaminazione dei suoli (metalli, idrocarburi, Ipa, Pcb e diossine) e delle acque di falda (metalli, solfati, idrocarburi, Ipa, composti alogenati) e aveva sottolineato la necessità di intervenire con urgenza. Non saranno più Comune e Regione a occuparsene, ma i nuovi proprietari. —

F.M.

